

NEWSLETTER SETTEMBRE 2017

Iniziamo l'anno scolastico 2017/18 con entusiasmo e idee nuove che si concretizzeranno nei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Una nuova iniziativa è la newsletter che a cadenza mensile verrà inviata alle famiglie per posta elettronica, uno strumento per tenere aggiornati i genitori delle attività e delle notizie che riguardano l'Istituto Comprensivo "Coldigioco".

NUOVA VICEPRESIDE

La prof.ssa Giovanna Accrescimbeni, docente di lettere alla scuola secondaria di Apiro e vicepresidente ormai da più di dieci anni, si è trasferita in Lombardia. Le rivolgiamo un saluto affettuoso, ringraziandola per il lavoro svolto. L'incarico di vicepresidente sarà ora svolto da Monia Ciciliani.

RINNOVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Le assemblee per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno agli organi collegiali sono così calendarizzate:

28 settembre scuola dell'infanzia di Villa Strada;

29 settembre scuola primaria e media di Apiro;

5 ottobre scuole dell'infanzia di Apiro e Poggio San Vicino.

E' di enorme importanza che ci sia la partecipazione più ampia possibile da parte dei genitori: in primo luogo, si tratta di eleggere i rappresentanti che nel corso dell'anno scolastico faranno da tramite tra le famiglie e la scuola; in secondo luogo, è l'occasione per un primo confronto diretto con gli insegnanti e con la dirigente, nel quale informarsi sulle attività future ed eventualmente fare proposte.

Ricordiamo comunque che per informazioni di vario tipo si può accedere al sito Internet dell'Istituto www.coldigioco.it ; raccomandiamo in particolare la lettura del Piano Triennale

dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto.

IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

Sulla base dei monitoraggi effettuati, siamo giunti all'elaborazione del nostro bilancio sociale relativo all'a.s. 2015/16, che avremo il piacere di presentare a voi genitori, ai cittadini, ai rappresentanti di Istituzioni e Associazioni nel prossimo mese di ottobre: sarà un'occasione per "fare il punto" su ciò che siamo riusciti a fare e individuare le linee di miglioramento possibile, sia rispetto all'organizzazione che rispetto alla didattica.

Si tratta di un appuntamento importante per il quale si richiede la più ampia partecipazione da parte di tutti.



BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Un'altra buona notizia riguarda il finanziamento del progetto per le biblioteche innovative, presentato più di un anno fa nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il nostro Istituto, in rete con l'Istituto "Mestica" di Cingoli, si è collocato al 970° posto su 3302 e rientra quindi fra i 1000 che accederanno al finanziamento di 10.000 euro previsto per la creazione di una biblioteca scolastica di nuova concezione, informatizzata e articolata su vari locali e plessi scolastici. Il progetto consentirà di promuovere più efficacemente la lettura fra gli alunni

non possono essere compensati con il FIS (Fondo d'Istituto, riservato ai docenti interni), e per l'acquisto del materiale didattico, sia esso di facile consumo (carta, cartoncini, colori...) o inventariabile (spese d'investimento, ad es. le dotazioni tecnologiche).

Nel Programma Annuale 2017 la somma disponibile complessivamente per materiale e servizi, divisa per il totale degli alunni (286 a.s. 2016/17) dà come risultato 64,97 ad alunno. Fondi che non provengono solo dal contributo volontario (che per quest'anno ammonta a circa 7543 euro, ma che potrebbero essere maggiori, se tutte le famiglie versassero il contributo richiesto) ma anche dall'avanzo di amministrazione e da altri contributi pubblici e privati.

Vediamo, per ogni ordine di scuola, quali siano i beni e i servizi che la scuola garantisce.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni alunno della scuola dell'infanzia ha per il corrente a.s. 10 euro a disposizione per l'acquisto di materiale di facile consumo; inoltre, vi sono 1,10 euro che si vanno ad aggiungere alla disponibilità di base per l'effettuazione di particolari progetti didattici. I fondi coprono anche il costo delle fotocopie, che nella scuola dell'infanzia sono proporzionalmente più numerose che negli altri ordini di scuola. Infine, l'acquisto e/o la manutenzione di beni inventariabili (giochi, PC...). Le scuole dell'infanzia beneficiano di progetti, inseriti nel PTOF, che prevedono compensi per

esperti esterni e/o l'acquisto di materiale.



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Ogni alunno della scuola primaria e secondaria ha a disposizione 5 euro per l'acquisto del materiale di facile consumo. Nelle scuole primarie e secondaria di I grado però si spende di più per la dotazione tecnologica. I progetti del PTOF sono ovviamente attuati anche in questi plessi. Anche qui il numero delle fotocopie effettuate è altissimo; bisogna considerare che l'effettuazione delle fotocopie comporta dei costi relativi non solo alla carta, ma anche al costo copia previsto dalla ditta che effettua la sostituzione del toner e la manutenzione delle fotocopiatrici.

COSA SUCCEDEREBBE SE INVECE DI PAGARE IL CONTRIBUTO SI VERSASSE LA QUOTA DIRETTAMENTE ALLA SEZIONE/CLASSE?

Il nostro è un Istituto Comprensivo e le spese che programiamo riguardano l'Istituto nel suo complesso. Un alunno di scuola dell'Infanzia, per fare un esempio, anche se non direttamente coinvolto nell'acquisto di una LIM, potrà utilizzare la stessa LIM quando sarà cresciuto e frequenterà la scuola primaria o secondaria di I grado. Le priorità

vengono stabilite collegialmente. Una ripartizione rigida dei fondi in base al numero di alunni di ogni singola classe o sezione non permetterebbe un discorso di questo tipo. Se i contributi andassero direttamente alla classe, i bambini avrebbero forse più soldi da spendere per il materiale di facile consumo, ma non si riuscirebbe a compensare eventuali esperti esterni né tanto meno ad acquistare beni d'investimento.

Non abbiamo alcun problema a rendicontare, con la massima trasparenza, le spese effettuate: sul sito della scuola, in "amministrazione trasparente" e all'albo pretorio ogni atto è reso pubblico. E' però difficile indicare con precisione come i soldi del contributo volontario siano spesi, visto che, come è evidente dalle tabelle, vanno ad unirsi agli altri fondi della scuola per l'acquisto dei beni e servizi sopra descritti. Risulta comunque chiaro che quante più famiglie versano il loro contributo, tanto maggiore sarà l'offerta di beni e servizi per gli alunni.

Inoltre, il contributo volontario è deducibile dalla dichiarazione dei redditi; tale contributo deve essere distinto dalla quota relativa all'assicurazione, che è invece obbligatoria.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI!